



FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY E PATTINAGGIO
VIALE TIZIANO 74 00196 ROMA

FIHP

Regolamento per l'omologazione degli IMPIANTI PER IL PATTINAGGIO ARTISTICO

**Approvato dal Consiglio Federale il 17/07/2009
Con Delibera 92/2009**

FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY E PATTINAGGIO
Viale Tiziano 74 – 00196 Roma
<http://www.fihp.org/> info@fihp.org

1 – Oggetto della norma, scopo e campo di validità

Le regole contenute nel presente regolamento costituiscono i requisiti per l'omologazione dei tutti gli impianti sportivi (permanenti o temporanei) destinati alla pratica e alle competizioni del Pattinaggio artistico.

Per essere omologabili gli impianti devono rispondere, oltre che al presente regolamento anche:

- Alle Norme di legge
- Alle Norme CONI per quanto non diversamente disposto dal presente regolamento
- Alle Norme tecniche (UNI, EN, ISO) esplicitamente richiamate

2 – Livelli di omologazione

Le caratteristiche e le dotazioni degli impianti dipendono dal livello di attività previsto per l'omologazione, come di seguito specificato.

- Impianti per competizioni internazionali o nazionali
- Impianti per competizioni regionali o locali
- Impianti per l'esercizio

3 – Caratteristiche dei campi

I campi possono essere scoperti o, preferibilmente, coperti; per questi ultimi l'altezza libera, lungo il perimetro del campo, deve essere non inferiore a m. 4,00 e l'altezza media non deve essere inferiore a m 5,00.

Il campo deve essere di forma rettangolare. Le dimensioni, in relazione al livello di omologazione, sono date dalla tabella che segue:

Livello dell'impianto	larghezza	lunghezza	raggio massimo delle curve
per competizioni internazionali	30	60	6,00
	25	50	
per competizioni nazionali categoria junior e senior	25	50	6,00
per competizioni nazionali categoria cadetti e jeunesse	25 (preferibile)	50 (preferibile)	6,00
	20	40	3,00
per competizioni regionali o locali	20	40	3,00

Su tutte le misure è accettabile una tolleranza di 0,5 %. In ogni caso il rapporto tra lunghezza e larghezza del campo deve essere di 2 a 1.

Le dimensioni massime del campo sono 30 m di larghezza e 60 m di lunghezza. E' consentita l'omologazione di campi le cui dimensioni superino i limiti massimi. In tal caso il campo dovrà essere opportunamente delimitato, come più avanti specificato, in modo tale da ricavarne una superficie di dimensioni non superiori al massimo consentito.

Gli angoli del campo, preferibilmente non raccordati, possono avere raccordi circolari i cui raggi di curvatura non devono superare i massimi sopra indicati.

In casi eccezionali, dietro nulla osta della Commissione di Settore, possono essere omologati campi aventi misure e proporzioni diverse.

4 – Recinzione del campo

Ai margini esterni del campo può essere presente una recinzione, alta m 1,20 dotata di corrimano continuo. La recinzione non deve avere sporgenze verso l'interno. Alla base della recinzione deve essere presente un pannello fermapiEDE, distaccato non più di cm 2 dal pavimento ed alto almeno cm 20, resistente agli urti. Il pannello fermapiEDE deve avere un colore uniforme contrastante da quello della pavimentazione.

Particolare cura deve essere posta nella realizzazione della recinzione, la quale deve rispondere a rigidi criteri di sicurezza per gli atleti. La recinzione non deve avere sporgenze verso l'interno del campo e deve costituire una superficie liscia, continua e possibilmente trasparente, resistente alle azioni dinamiche impresse dagli atleti. Si consiglia di adottare spigoli arrotondati e superfici continue con fessure non più larghe di mm 5.

Ove gli angoli siano raccordati da curve, la recinzione e il relativo pannello fermapiEDE devono seguire le curve in modo uniforme. La struttura della recinzione deve avere colore chiaro ed uniforme.

Su almeno un lato lungo del campo, in prossimità della linea di metà campo, devono essere presenti due cancelletti di accesso, larghi almeno m 0,80, con apertura verso l'esterno del campo.

La Commissione di Settore può consentire delimitazioni di altro tipo, nel rispetto delle norme di sicurezza.

Possono essere omologati anche campi privi di recinzione purché siano delimitati da segnature ben visibili, sia presente attorno al campo una fascia di sicurezza con la stessa pavimentazione, larga almeno m 1,50 libera da ostacoli, e siano opportunamente protette eventuali sporgenze presenti oltre la fascia di sicurezza.

5 – Segnature

Il campo per il libero non ha segnature. Ove previsto, le *“Tracce per gli obbligatori”* devono essere realizzate come indicato nell'allegato. Il colore delle segnature deve essere contrastante con il colore della pavimentazione.

6 – Pubblicità

I pannelli pubblicitari, sistemati lungo la recinzione, all'interno del campo, devono essere posti ad una altezza tale da lasciare ovunque libero il pannello fermapiè. Detti pannelli non possono essere più alti della recinzione, non devono presentare sporgenze e devono essere realizzati con materiali flessibili e morbidi che non possano arrecare danno agli atleti.

Le scritte eventualmente presenti sulla pavimentazione devono essere realizzate con materiali tali da non alterare le caratteristiche della pavimentazione.

7 – Recinto della Giuria

Ogni campo deve disporre di un recinto riservato, isolato dal pubblico e collocato in prossimità del campo, in posizione tale da consentire agli occupanti di non perdere di vista lo svolgimento della competizione. Il recinto deve essere provvisto di arredi e attrezzature, di alimentazione elettrica per le attrezzature e l'illuminazione e possibilmente riparato dalla pioggia negli impianti all'aperto.

8 – Area riservata agli atleti e ai tecnici accreditati

Ogni campo deve disporre di uno spazio riservato, convenientemente delimitato e protetto dal pubblico, provvisto di posti a sedere per i partecipanti alla gara in corso. Lo spazio deve trovarsi, possibilmente, in prossimità del campo, il più possibile vicino al centro del campo e all'uscita dagli spogliatoi.

9 – Fascia libera

Se lo spazio non è recintato, su ogni lato del campo deve essere presente una fascia libera della larghezza di almeno metri 1,50 sgombra da persone o da qualunque altro ostacolo.

Se lo spazio è recintato deve comunque essere presente oltre la recinzione una fascia libera dal pubblico della larghezza di almeno m 1,20.

10 – Pavimentazioni

La pavimentazione del campo deve essere perfettamente liscia e non sdruciolevole, in modo da assicurare la perfetta aderenza delle ruote dei pattini.

10.1 – Tipologie di pavimentazione ammesse

I materiali normalmente utilizzati per le pavimentazioni sono: legno (solo impianti indoor); cemento quarzo ; graniglia; marmette. Per gli impianti di esercizio sono idonee anche pavimentazioni in resina acrilica su base asfaltoidale o cementizia.

I requisiti delle pavimentazioni sintetiche sono attualmente oggetto di studio da parte della Federazione.

10.2 – Regolarità superficiale

La superficie deve essere perfettamente liscia. Nella pavimentazione finita gli scostamenti dalla superficie teorica di riferimento non devono superare in alcun punto i 5 mm. Nelle sezioni rettilinee con un regolo da 3 m non si devono avere scostamenti superiori a 6 mm; alla prova con un regolo da 0,3 m non si devono avere scostamenti superiori ai 2 mm. La superficie non deve presentare discontinuità a gradino.

10.3 – Pendenze

Negli impianti al coperto la superficie deve essere orizzontale. Negli impianti all'aperto sono ammesse pendenze massime dello 0,5 % verso i lati del campo.

10.4 – Attrito

La superficie deve consentire al pattino un elevato grado di aderenza. Il requisito è attualmente oggetto di studio da parte della Federazione.

10.5 – Scorrevolezza

La superficie deve presentare un elevato grado di scorrevolezza, rendendo minimo l'attrito volvente del pattino. Il requisito è attualmente oggetto di studio da parte della Federazione.

10.6 – Elasticità e deformazione

La pavimentazione può essere di tipo rigido, tuttavia è preferibile che possieda un certo grado di elasticità di area (strutturale).

L'elasticità di punto (dovuta alla deformabilità di materiali resilienti) potrà essere ammessa nei limiti in cui non comprometta la scorrevolezza. Il requisito è attualmente oggetto di studio da parte della Federazione.

10.7 – Colore

Il colore della pavimentazione, preferibilmente non scuro, soprattutto se sono previste riprese televisive (con particolare riguardo per gli impianti di livello internazionale o nazionale), deve permettere di distinguere chiaramente le segnature degli esercizi obbligatori.

10.8 – Condizioni d'uso

Per l'omologazione le segnature devono essere ben visibili e la pavimentazione non deve presentare segni evidenti di degradazione o di usura che ne alterino la funzionalità o ne riducano la sicurezza.

11 – Illuminazione artificiale

I campi dove si disputano gare con luce artificiale devono essere illuminati uniformemente con un'intensità di illuminazione da determinare in relazione alle esigenze di riprese televisive ed al colore della pavimentazione. Per le modalità di verifica delle caratteristiche dell'illuminazione e per quanto non espressamente indicato in seguito si fa riferimento alla UNI EN 12193.

In relazione al livello di omologazione i valori minimi di illuminamento medio sul piano orizzontale in lux e del rapporto illuminamento minimo / illuminamento medio devono essere i seguenti:

Livello dell'impianto	Illuminamento min. lux	Illuminamento min./med.
per competizioni internazionali e nazionali	500	0,7
per competizioni regionali o locali	300 al coperto – 200 all'aperto	0,6
per l'esercizio	200 al coperto – 100 all'aperto	0,5

12 – Caratteristiche acustiche degli ambienti e impianti di diffusione sonora

Deve essere presente un impianto di diffusione sonora di potenza e caratteristiche adeguate al livello dell'impianto e alle caratteristiche acustiche dell'ambiente.

13 – Installazioni per le riprese televisive

Negli impianti di livello internazionale o nazionale devono essere previste le postazioni per le riprese televisive.

14 – Caratteristiche ambientali

Per le caratteristiche ambientali degli impianti al coperto si fa riferimento alle Norme CONI.

15 – Servizi di supporto per l'attività sportiva e la competizione

Per gli impianti destinati alle competizioni si fa riferimento a quanto prescritto dalle Norme CONI.

16 – Spazi informativi per atleti, tecnici e dirigenti

In occasione delle manifestazioni, devono essere predisposti spazi informativi o bacheche per la pubblicazione dei risultati e dei comunicati ufficiali.

17 – Magazzini e depositi per materiali vari ed attrezzature

Per gli impianti destinati alle competizioni si fa riferimento a quanto prescritto dalle Norme CONI.

18 – Spazi per il pubblico

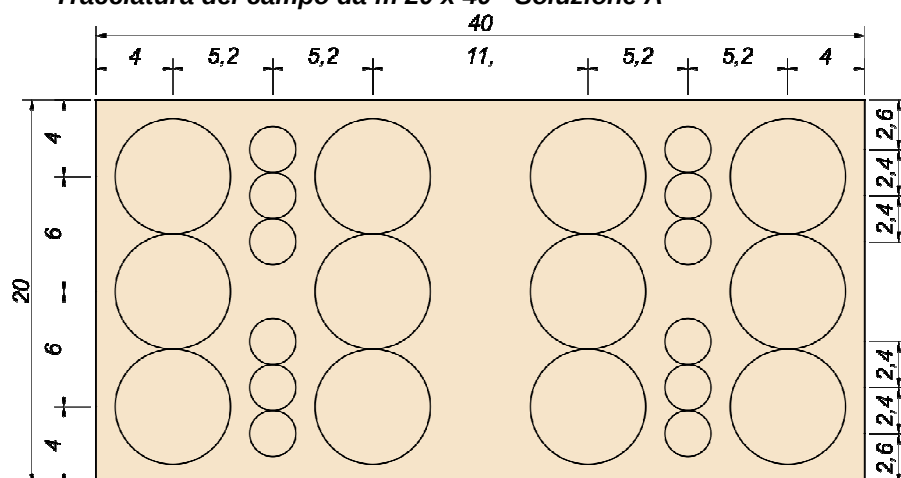
Per l'omologazione, gli impianti devono avere preferibilmente la capienza di spettatori indicata nella tabella che segue:

Livello dell'impianto	Spettatori
per competizioni internazionali e nazionali	almeno 1000
per competizioni regionali o locali	almeno 300

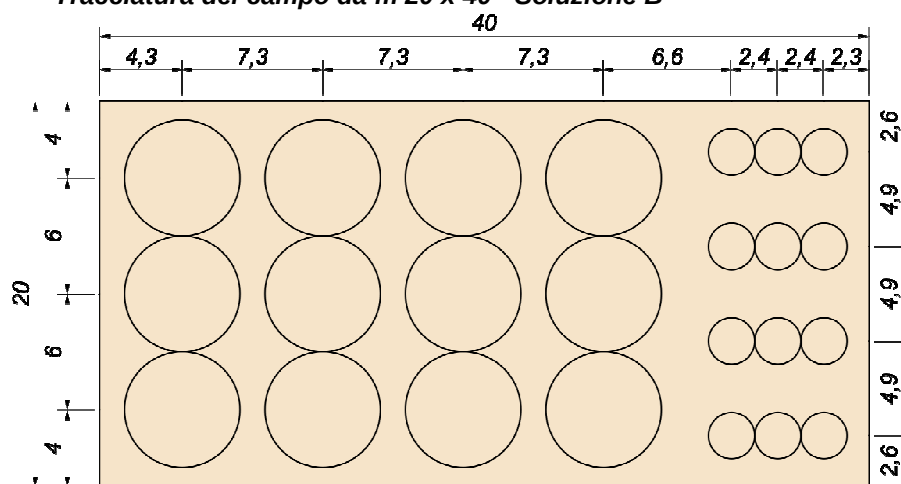
La capienza potrà essere realizzata anche con tribune temporanee, nel rispetto delle prescrizioni di Legge relative alla sicurezza degli spettatori. Negli impianti di livello internazionale si richiede la presenza di tribune e spazi dedicati a media, fotografi, ospiti e autorità. A giudizio della Commissione di settore e per manifestazioni particolari sarà possibile l'omologazione di impianti con capienze inferiori.

Allegato A - Tracciatura dei campi

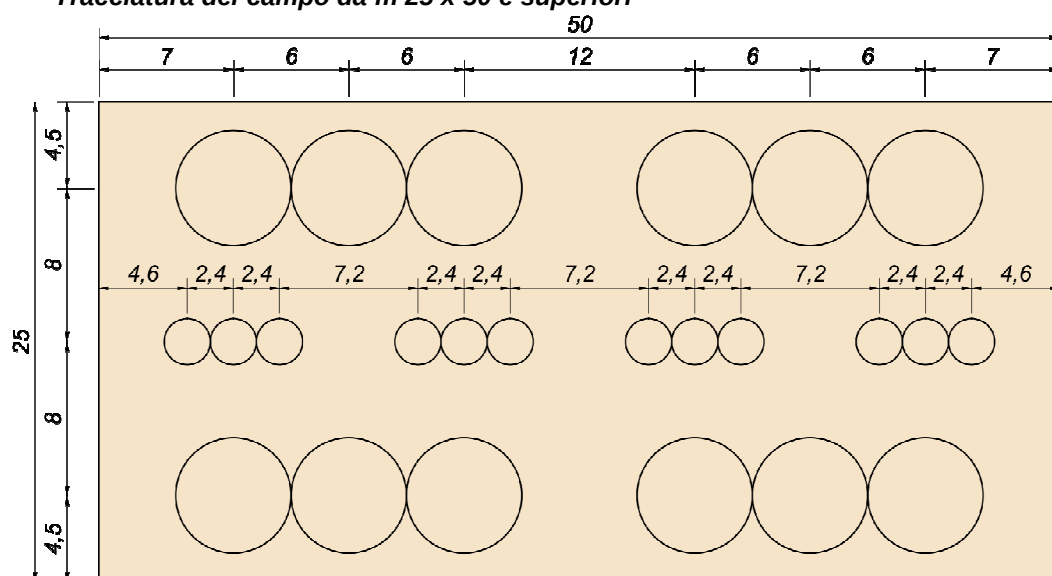
Tracciatura del campo da m 20 x 40 - Soluzione A



Tracciatura del campo da m 20 x 40 - Soluzione B



Tracciatura del campo da m 25 x 50 e superiori



Tracciature

La larghezza di tutte le tracciature deve essere compresa tra cm 1,00 e 2,00. In tutti i punti di contatto degli assi delle segnature, le tracce devono essere sovrapposte e non affiancate (vedere esempio in fondo).

Tracciature sovrapposte

Per agevolare le categorie Giovanissimi ed Esordienti possono essere segnate almeno due serie di tracce dei cerchi di diametro m 5,00, sovrapposte a quelle da m 6,00 (vedere figura accanto).

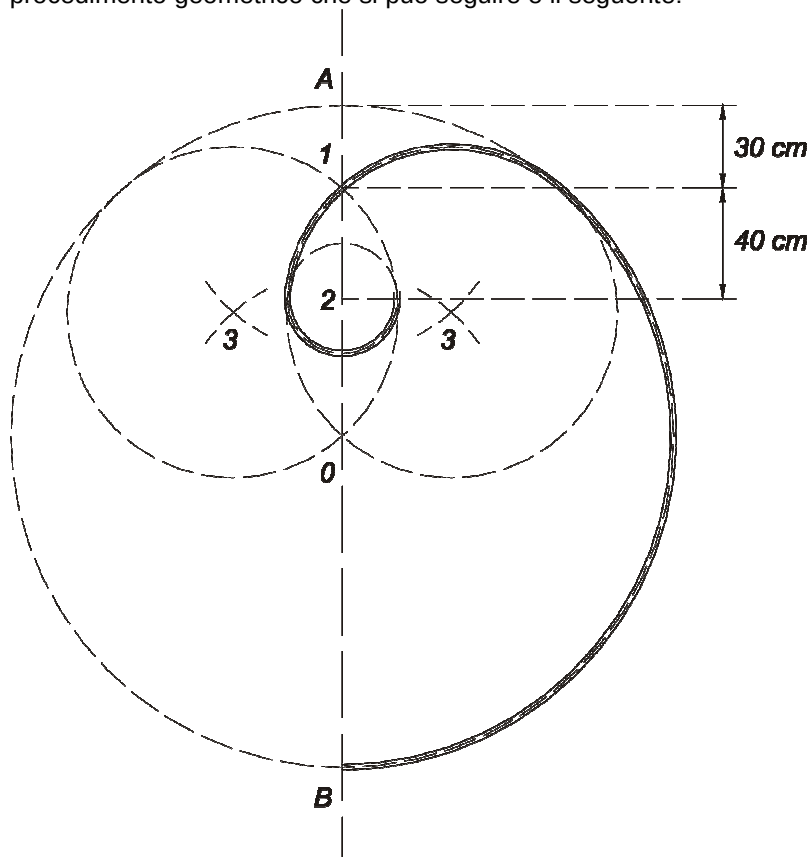
Determinazione degli assi

- AB: Asse Longitudinale della traccia sul campo
- CD: Asse Trasversale del doppio tre; per ottenere il punto C e il punto D basta far centro sul punto A con apertura di compasso uguale al raggio dei cerchi.

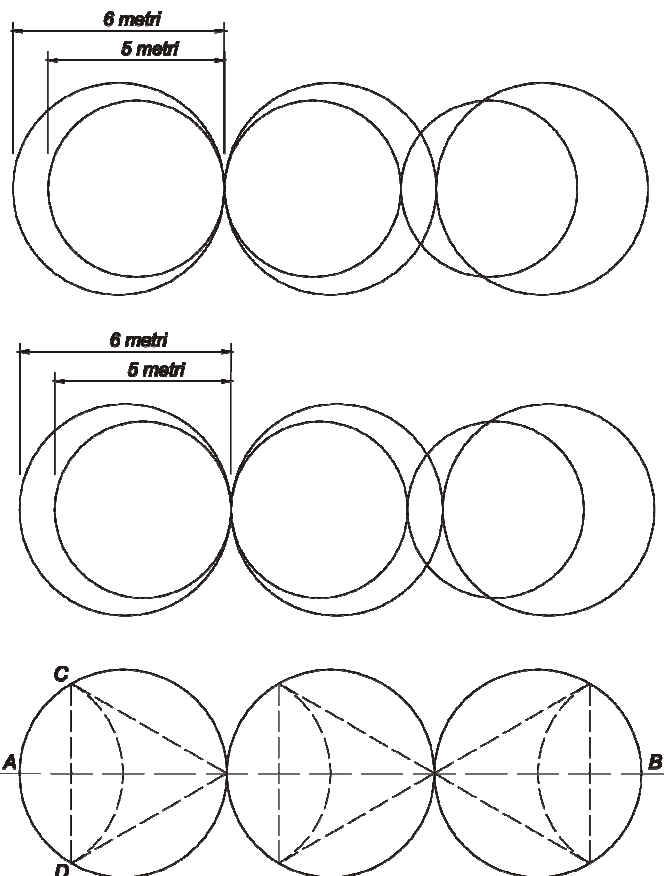
N.B. Almeno una delle tracce di diametro 6 metri non deve recare i segni relativi agli assi longitudinali e trasversali.

Tracciatura della boccola

Per la realizzazione della traccia di una boccola si consiglia realizzare il disegno con un gesso sottile o matita prima di usare il pennello o il pennarello a punta rettangolare per il tracciato definitivo. (Fig. 3b). Il procedimento geometrico che si può seguire è il seguente:



- Si disegna la circonferenza di raggio di cm.120, avente il centro nel punto indicato nella figura con la lettera O.
- Si disegna l'asse longitudinale, cioè il diametro della circonferenza indicato in figura AB.
- Si segnano sull'asse longitudinale: il punto indicato con il numero 1, avente dal punto A distanza uguale a cm.30, ed il punto indicato con il numero 2, avente dal punto 1 distanza uguale a cm.40.
- Si costruiscono i punti indicati in figura col numero 3: essi si ottengono intersecando le circonferenze di raggio uguale a cm.60 ed aventi rispettivamente i centri nei punti indicati con 0 e 1.
- Si tracciano le circonferenze aventi i centri nei due punti 3 e raggio uguale a cm. 60.
- Si traccia la circonferenza con il centro nel punto 2 ed avente raggio uguale a cm.20.



Le due circonferenze di raggio cm.60 ed aventi i centri nei due punti 3 si raccordano perfettamente sia con la circonferenza di centro 0 e raggio cm.120, sia con la circonferenza di centro del punto 2 e raggio cm.20. I punti esatti di raccordo con la circonferenza grande si trovano sulla perpendicolare all'asse longitudinale condotta esattamente dal punto 1. I punti di raccordo con la circonferenza piccola, quella di cm.20 di raggio, si trovano sulla perpendicolare all'asse longitudinale condotta a cm.2 - 3 al di sopra del punto 2. Infine occorre tracciare con un pennello o con un pennarello a punta rettangolare il segno definitivo che deve avere una larghezza minima di cm 1,0 e massima di cm 2,0. Tutte le misurazioni vengono rilevate nella metà della tracciatura.

